

che oggi minacciano il nostro Paese, non si aggiunga anche il sentimento di depressione e di disorientamento che sarebbe portato nella nazione da un deprecabile epilogo della situazione formatasi a Fiume e intorno a Fiume. Il Governo italiano deve rendersi conto di questa necessità, e non trascurare nessun mezzo, perchè quel deprecabile epilogo sia evitato.

Chi potè ieri, come noi, direttamente vedere la situazione, tornò con la certezza che ci fosse ancora, che ci sia sempre la possibilità di arrivare a una salutare intesa. Abbiamo perciò creduto non fosse inutile una parola con la quale ancora si esortassero, nell'interesse superiore della patria e della pace interiore, i poteri responsabili dello Stato a non lasciare intentato alcun mezzo perchè la nostra vittoria non sia contaminata dallo strazio e dalla vergogna della guerra civile.